

ID Samira: 28997
Codice Univoco Regionale: TABIP000018
Denominazione: Laterza
Condizione Giuridica Bene: Proprietà mista pubblica/privata
Tipo di Fruibilità: Aperto al pubblico

CODICE

Tipo scheda SIP

ID Samira 28997

CODICE

Codice Univoco Regionale TABIP000018

Id Origine 123003

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista pubblica/privata

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito archeologico

Ente competente Sop. Archeologia Puglia

Ente Competente Ruolo tutela

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo tutela e valorizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia TA

Comune Laterza

Località Nord-Ovest di Taranto

Descrizione della localizzazione Laterza è un piccolo centro della Provincia di Taranto, al confine tra la Puglia e la Basilicata. Situato a 340 m s.l.m.,

fa parte del territorio delle 'Gravine', che attraversa tutto l'arco jonico – tarantino fino alla Murgia Barese.

Affidabilità del dato Certo

Bene urbano no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.795558,40.62009],[16.7933252,40.6206647],[16.7911657,40.6203258],[16.790055,40.6208271],[16.7914607,40.6222205],[16.7928695,40.6237255],[16.7911326,40.6245717],[16.7891992,40.6253838],[16.7875011,40.625857],[16.7871261,40.6264586],[16.7881611,40.6267778],[16.7875917,40.6274197],[16.7888251,40.6278475],[16.7879095,40.6301706],[16.7871046,40.6311513],[16.7857561,40.6337418],[16.7874562,40.6351679],[16.7890578,40.6347334],[16.7920663,40.6357295],[16.797901,40.6345588],[16.7994935,40.6337892],[16.801147,40.6352902],[16.802234,40.6357202],[16.8036631,40.6361447],[16.8050759,40.6341489],[16.8054595,40.6320574],[16.8067714,40.6299514],[16.8059813,40.6278411],[16.8041375,40.6265292],[16.8020414,40.6249234],[16.8001529,40.6237611],[16.8007122,40.6227469],[16.8012296,40.621994],[16.8006333,40.6216309],[16.7993093,40.6214653],[16.7983062,40.6205127],[16.795558,40.62009]]]],"properties":{}}</pre>

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione Laterza

Descrizione

Il territorio di Laterza, abitato sin dall'età preistorica (età del Rame IV-III millennio a.C.), ha restituito numerose testimonianze anche per l'età romana come confermerebbe la vicinanza con un'importante arteria storica la Via Appia, la principale strada del mondo romano che collegava Roma a Brindisi. La maggior parte del tratto antico è ricalcato dalla Appia moderna, però sono ancora visibili in alcuni punti elementi del tracciato romano, come per esempio la "fontana del Candile". Il primitivo insediamento risale probabilmente all'XI secolo ed è fortemente condizionato dalla presenza della Gravina. Si tratta di un insediamento rupestre medievale che sfruttava cavità e grotte naturali, localizzate sui fianchi di un ampio impluvio costituito da un ventaglio di piccole lame confluenti nel letto di un affluente della Gravina di Laterza, riconosciuto nell'attuale via delle Concerie. Nell'abitato, che aveva una notevole estensione, si contano almeno venti chiese rupestri ed esso si ampliava anche sotto l'attuale centro storico con una occupazione sub divo che si addensava sul promontorio delimitato dall'ansa della Gravina. Intorno al XV secolo si estese verso occidente con il rione Mesola, che si sviluppa su un altipiano, il cui basamento dalle ripide sponde costituisce una difesa naturale. Secondo le fonti storico – archivistiche, ai tempi della dominazione sveva di Federico II, Laterza possedeva già una cinta muraria ed un castello. Il piccolo borgo fu fortificato e potenziato con l'integrazione di un nuovo castello solo in epoca tardo medievale (1393) sotto la dominazione angioina. Nel tessuto urbano del centro storico attuale si possono ancora riconoscere alcuni tratti del tracciato medievale. Le porte d'accesso erano quattro: Porta del Piano, che si affacciava sull'odierna Piazza Vittorio Emanuele demolita nel 1826 per costruire il Comune; Porta del Castello, su via Asilo, dove si conserva l'unico tratto superstite delle mura con relativo fossato, che una volta era attraversato da un ponte levatoio che conduceva ad un arco ogivale; Porta della Fontana, su via delle Concerie e infine la Porticella verso sud-est. Con l'avvento della monarchia aragonese nel Regno di Napoli, il feudo di Laterza passò dal 1497 fino al 1655 in possesso della famiglia spagnola dei d'Azzia. Divenendo i signori e Marchesi di Laterza, trasformarono il castello medievale nella loro dimora rinascimentale. Per mancanza di una successione diretta maschile, il feudo venne ereditato, dopo brevi passaggi familiari, ai Perez Navarrete, che saranno i padroni incontrastati di questo territorio dalla metà del 600 fino al primo decennio dell' 800, quando grazie all'estensione del codice napoleonico venne abolito il sistema feudale in tutta l'Italia meridionale. Negli ultimi decenni del '700 ebbe inizio la costruzione del Borgo fuori le mura, il palazzo Punzi e la vicina chiesa di S. Filomena costituiscono gli unici edifici di un qualche pregio realizzati sul finire del XVIII secolo. Nel Novecento Laterza, in particolare nell'area di 'Montecamplo', svolse un ruolo

strategico nell'ambito del secondo conflitto mondiale per essere stata una zona di avvistamento e attacco, prima da parte dei tedeschi e poi degli alleati anglo-americani.

Descrizione

In seguito, durante la guerra fredda, gli americani occuperanno la stessa area per farne un campo militare di lancio missili verso il continente sovietico.

Criterio Perimetrazione

Il criterio di perimetrazione si basa sullo sviluppo edilizio attuale della città che comprende le varie evoluzioni storiche dell'impianto urbanistico.

Interpretazione

Città pluristratificata

Carattere amministrativo

Capoluogo municipale

MISURE

Dimensioni mq

159000000.00

CRONOLOGIA

Periodo

Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.)

Periodo

Età moderna (XVI -XVIII secolo)

Periodo

Età medievale (generico)

Periodo

Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

Periodo

Età preistorica (generico)

Periodo

Età romana (generico)

Periodo

Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal

XI d.C.

Al

XX d.C.

Datazione secolo

XI d.C.

Datazione secolo

XII d.C.

Datazione secolo

XIII d.C.

Datazione secolo

XIV d.C.

Datazione secolo	XIX d.C.
Datazione secolo	XV d.C.
Datazione secolo	XVI d.C.
Datazione secolo	XVII d.C.
Datazione secolo	XVIII d.C.
Datazione secolo	XX d.C.
Datazione secolo	II d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia

FRUIZIONE E VINCOLI

FRUIBILITA'

Tipo di Fruibilità	Aperto al pubblico
--------------------	--------------------

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009648
Riferimento bibliografico completo	Bongermينو R., Bongermينو R. a cura di, Storia di Laterza. Gli eventi, l'arte e la natura, Biblioteca di cultura pugliese - seconda serie, 76, Lavello: Congedo Editore, 1993

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009650
Riferimento bibliografico completo	Dell'Aquila C., Signori e Marchesi di Laterza (1497-1655) Fasano: Schena Editore, 2006

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
Riferimento	532-536

ANNOTAZIONI